



Coronavirus, le aziende vinicole: “Posticipare al 2021 il Vinitaly previsto per giugno”

TORINO. Una scelta «dolorosa, ma necessaria». La Società Agricola Montalbera di Castagnole Monferrato nei giorni scorsi ha inviato, raccogliendo le voci di aziende locali e nazionali, una lettera alla direzione di Verona Fiere per posticipare al 2021 il Vinitaly previsto per giugno. «Un periodo storicamente poco adatto alle esigenze delle aziende vitivinicole. Il nostro non è un tentativo di boicottare una kermesse fantastica che sosteniamo da sempre, ma semplicemente di priorità, di investimento e di opportunità - le parole del direttore generale Franco Morando – per farci trovare pronti più forti di prima quando tutto il Piemonte e l’Italia ripartiranno».

Ora l’attenzione è completamente rivolta all’emergenza coronavirus, che ha scombinato i piani. Poi sarà tempo di rialzare la testa. Intanto le scelte non sono facili: «Come persona e come imprenditore ci aspettano nuove ed imprevedibili sfide. E soprattutto scelte. Ho la responsabilità di persone e famiglie che non intendo deludere. Ma allo stesso tempo amo e sostengo da anni il comparto vitivinicolo piemontese ed italiano con [Montalbera](#). Trovare un equilibrio in questo momento non è semplice».

L’aiuto lo dà il lavoro da casa, da dove si stanno reinvestendo quando risparmiato dal Vinitaly: «Con il mio team con cui lavoro quotidianamente in smart working e in conference call, intendiamo concentrarci sulla nostra azienda, sul Piemonte, investendo decine di migliaia di euro risparmiate dal Vinitaly sul nostro territorio, sulla salvaguardia dei posti di lavoro e sul nostro core business. Nel caso non venisse annullata la manifestazione confermeremo comunque lo spazio prenotato nel rispetto degli accordi e degli organizzatori, ma non parteciperemo fisicamente se non in maniera simbolica. Non ha senso in questo momento».